

BRIEF DI PROGETTO

Laboratorio di Sintesi Finale | A.A. 2015-2016 | Sezione A
Corso di Laurea in Design del Prodotto Industriale
Università di Bologna

CARPIGIANI

Carpigiani Home

L'azienda è da sempre impegnata nella progettazione e produzione di macchine industriali per professionisti e ha maturato un know how ineguagliato nel suo comparto. Le dinamiche contemporanee di specializzazione nella preparazione dei cibi vedono un continuo spostamento da parte di molti utenti verso posizioni "enthusiast": i consumatori finali si mettono sempre più in condizione di poter prepararsi autonomamente una molteplicità di pietanze, anche di notevole complessità. In particolare ci si riferisce alla dotazione di robot da cucina, affettatrici, macchine da caffè semi-professionali ecc., collocati in alta fascia di prezzo. La Carpigiani è interessata a esplorare, con una ricerca dedicata, questa emergente nicchia di consumatori. Gli studenti dovranno studiare il contesto aziendale nel quale operano comprendendo i valori del marchio, esplorare le opportunità esistenti rispetto alla nicchia di consumatori individuata e proporre un concept per macchina del gelato semi-professionale, adatta al contesto e alle esigenze "home".

Keywords:

Ice cream maker, household appliance, enthusiast user

-> Referente aziendale del progetto: Ing. Roberto Lazzarini



CARPIGIANI

Touch-point design come family feeling

L'azienda è da sempre impegnata nella progettazione e produzione di macchine industriali per gelatieri professionisti e ha maturato un know how ineguagliato nel suo comparto. Un'indiscutibile qualità dei prodotti che vuole essere valorizzata al massimo anche nei minimi dettagli: l'obiettivo del progetto è lo studio di due componenti fondamentali e trasversali a molte macchine carpigiani. Il primo è il coperchio, elemento di assoluta visibilità e riconoscibilità della macchina che ci offre anche una sfida funzionale complessa: la gestione della condensa in lavorazione. Il secondo è il cosiddetto "scivolo" d'uscita del gelato, elemento di primaria funzionalità per la corretta disposizione del prodotto e al contempo "magico" per la fascinazione che offre all'osservatore al momento dell'erogazione. Gli studenti dovranno esplorare il contesto aziendale nel quale operano comprendendo i valori del marchio, cogliere l'importanza dei touch point utente-macchina che questi due componenti costituiscono e configurare i loro concept in modo che possano essere adatti alla gamma di prodotti Carpigiani.

Keywords:

detail design, product touch-point, family feeling

-> Referente aziendale del progetto: Ing. Roberto Lazzarini



CARPIGIANI

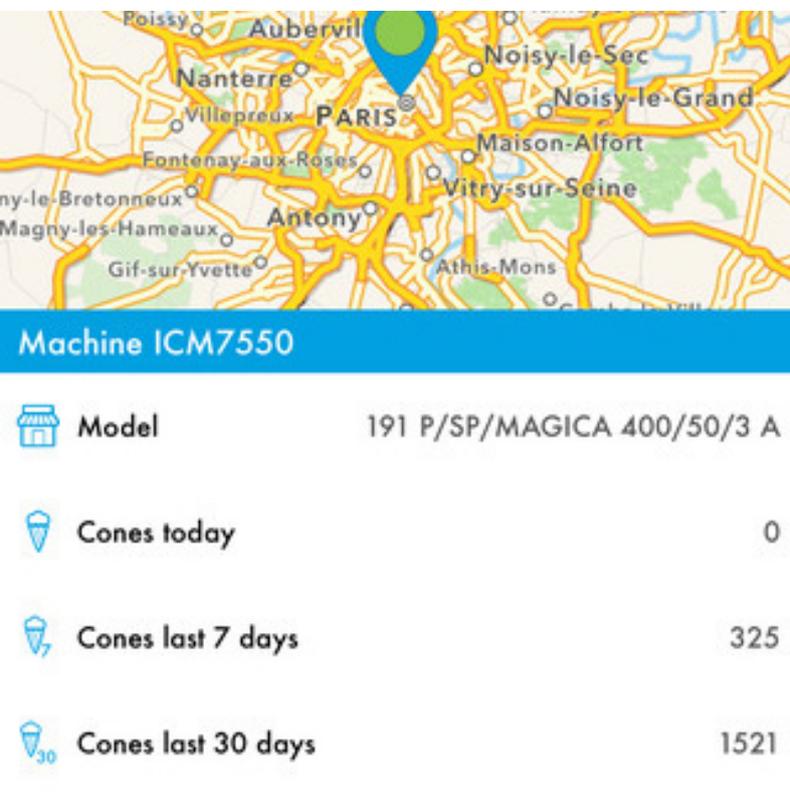
Teorema nel futuro: potenzialità da esplorare

L'azienda è da sempre impegnata nella progettazione e produzione di macchine industriali per gelatieri professionisti e ha maturato un know how ineguagliato nel suo comparto. Carpigiani ha progettato una soluzione per l'E-maintenance applicata alla gamma di macchine automatiche; una sorta di monitoraggio remoto che facilita le diagnosi tecniche e gli interventi a distanza. Fisicamente si tratta di un hardware integrato, composto da una antenna GSM e una centralina elettronica, in comunicazione costante con la scheda CPU. Un servizio presentato come optional nel momento dell'acquisto della macchina, che attraverso un browser web, fornisce al service provider e al cliente dati tecnici, di funzionamento e di produzione. Gli studenti dovranno comprendere le potenzialità legate a questo strumento e studiare ulteriori modalità di creazione di valore per il cliente, intervenendo anche sull'interazione uomo-macchina che il sistema comporta.

Keywords:

Service design, human machine interaction (HMI), user interface (UI)

-> Referente aziendale del progetto: Ing. Roberto Lazzarini



3F FILIPPI

Piantana da ufficio

L'azienda è attiva nella progettazione e produzione di sistemi illuminanti per grande distribuzione, magazzini, pubbliche amministrazioni e in generale verso una clientela contract/business. Oggi, la volontà di allargare il proprio bacino di utenti la impegna verso il mercato consumer. La prima sfida sulla quale concentrare i propri sforzi è verso un sistema illuminante da ufficio: piantana. Il mercato molto popolato di aziende che offrono sistemi di questo tipo affronta in questi anni un passaggio da tecnologia a fluorescenza a tecnologia LED, più efficiente e sostenibile. Agli studenti è richiesta l'analisi del contesto aziendale, una comprensione della gamma prodotti proposta in catalogo e lo studio delle tecnologie attualmente a disposizione dell'azienda. Lo scopo sarà quello di definire uno o più concept di piantana da ufficio in linea con l'attuale offerta aziendale. L'esercizio non sarà tuttavia esclusivamente stilistico: nell'elaborazione di questo lavoro è richiesta un'analisi profonda del contesto d'impiego del prodotto, per individuare quelle traiettorie progettuali capaci di generare idee di prodotto realmente innovative.

Keywords:

Floor Lamp, LED technology, office work environment

-> Referente aziendale del progetto: Dott. Daniele Varesano



3F FILIPPI

Sistema di illuminazione per portici

L'azienda è attiva nella progettazione e produzione di sistemi illuminanti per grande distribuzione, magazzini, pubbliche amministrazioni e in generale verso una clientela contract/business. Oggi, la volontà di allargare il proprio bacino di utenti la impegna verso il mercato consumer. La prima sfida sulla quale concentrare i propri sforzi è verso un sistema illuminante da ufficio: piantana. Il mercato molto popolato di aziende che offrono sistemi di questo tipo affronta in questi anni un passaggio da tecnologia a fluorescenza a tecnologia LED, più efficiente e sostenibile. Agli studenti è richiesta l'analisi del contesto aziendale, una comprensione della gamma prodotti proposta in catalogo e lo studio delle tecnologie attualmente a disposizione dell'azienda. Lo scopo sarà quello di definire uno o più concept di piantana da ufficio in linea con l'attuale offerta aziendale. L'esercizio non sarà tuttavia esclusivamente stilistico: nell'elaborazione di questo lavoro è richiesta un'analisi profonda del contesto d'impiego del prodotto, per individuare quelle traiettorie progettuali capaci di generare idee di prodotto realmente innovative.

Keywords:

Public spaces, , work environment

-> Referente aziendale del progetto: Dott. Daniele Varesano



SACMI PROTESA

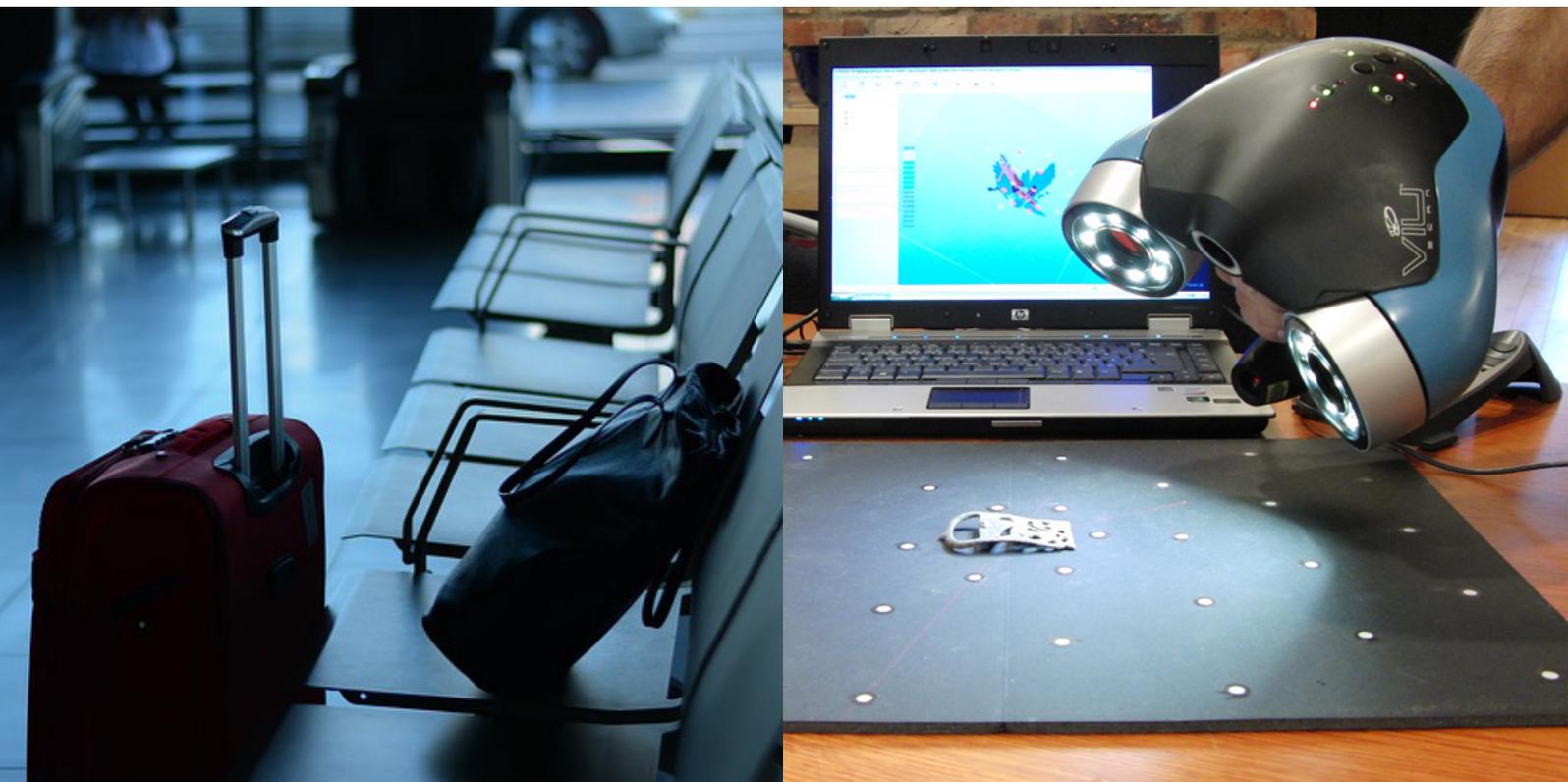
Strumenti avanzati di progettazione: trolley per mobilità

L'azienda è fornitrice di servizi avanzati di progettazione e simulazione numerica. Gli studenti che coopereranno saranno in primo luogo impegnati nel comprendere a fondo gli strumenti utilizzati e le opportunità progettuali derivate. Nello specifico di questo lavoro dovranno ridisegnare un prodotto a loro assegnato: piccolo trolley per brevi viaggi con monopattino integrato. Il prodotto individuato va ad esaudire la necessità di una piccola nicchia di utenti desiderosi di affiancare un prodotto per breve mobilità al classico bagaglio da viaggio. Gli studenti dovranno individuare le criticità del prodotto esistente nell'ottica di un miglioramento prestazionale cercando nel contempo un'ottimizzazione della forma e dei dimensionamenti per mantenere un costo il più possibile accessibile. Per farlo dovranno impiegare le risorse di scansione, reverse modelling e simulazione numerica disponibili presso i partner aziendali. L'obiettivo ultimo, oltre a un generale miglioramento estetico/funzionale del prodotto, sarà quello di integrare al meglio le tecniche di progettazione avanzata in un unico, fluido processo di progettazione, nonché affiancarsi al meglio ai colleghi di Protesa per una efficace e multidisciplinare collaborazione.

Keywords:

reverse modeling, software simulation, design process

-> Referente aziendale del progetto: Ing. Roberto Saponelli



SACMI PROTESA

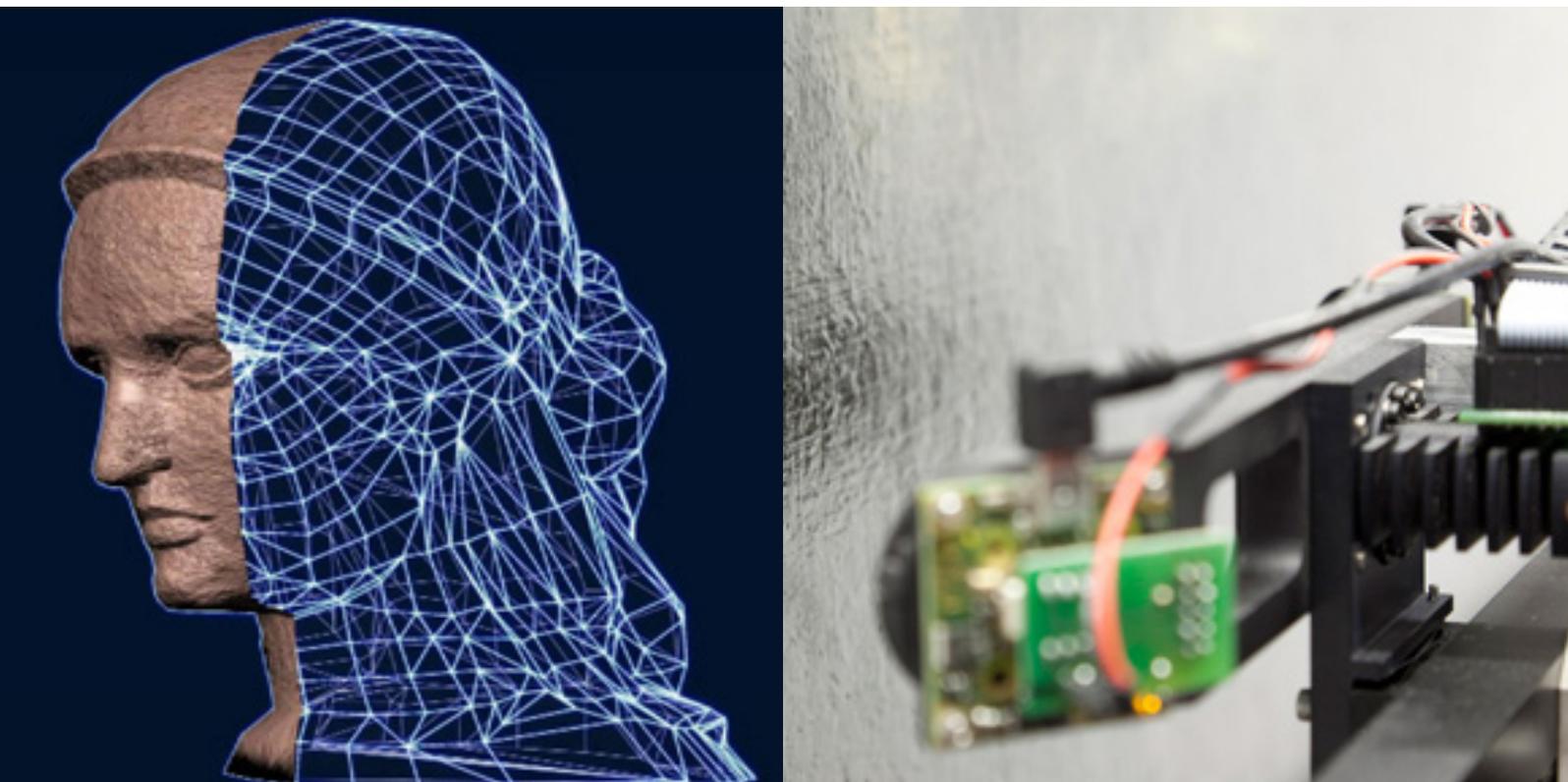
Strumenti avanzati di progettazione: beni culturali e merchandising

L'azienda è fornitrice di servizi avanzati di progettazione e simulazione numerica. Gli studenti che coopereranno saranno in primo luogo impegnati nel comprendere a fondo gli strumenti utilizzati e le opportunità progettuali derivate. Nello specifico di questo lavoro dovranno esaminare uno dei beni culturali simbolo della città e riproporlo fisicamente sotto forma di merchandising turistico. Massima attenzione dovrà essere dedicata alla fase di ricerca ed elaborazione concept, per proporre soluzioni innovative, lontane del tipico gadget a basso contenuto valoriale. Per farlo dovranno prestare particolare attenzione alle attuali dinamiche di mass customization di prodotto, giunte a contaminare soprattutto quei settori dove le merci sono portatrici di forti contenuti affettivi ed esperienziali. Dal punto di vista didattico dovranno dimostrare di avvalersi pienamente delle risorse di scansione, reverse modelling e simulazione numerica disponibili presso i partner aziendali. L'obiettivo ultimo, oltre a generare proposte di prodotto inedite, sarà quello di integrare al meglio le tecniche di progettazione avanzata in un unico, fluido processo di progettazione, nonché affiancarsi al meglio ai colleghi di Protesa per una efficace e multidisciplinare collaborazione.

Keywords:

3D acquisition, cultural heritage, design process

-> Referente aziendale del progetto: Ing. Roberto Saponelli



SACMI PROTESA

Strumenti avanzati di progettazione: bottiglia 0,5L

L'azienda è fornitrice di servizi avanzati di progettazione e simulazione numerica. Gli studenti che coopereranno saranno in primo luogo impegnati nel comprendere a fondo gli strumenti utilizzati e le opportunità progettuali derivate. Nello specifico di questo lavoro dovranno confrontarsi con il mondo dei contenitori per liquidi: la classica bottiglietta da mezzo litro. La sfida è trovare un'impugnatura confortevole, una corretta collassabilità e una soluzione formale riconoscibile e interessante. Oggi le tecnologie in possesso di Protesa permettono di abbattere i costi di sviluppo di prodotti come questi, minimizzando le reiterazioni di prototipi reali a favore di una più veloce ed economica simulazione software che possa avvicinare enormemente il progettista alla soluzione ottimale ancor prima di produrne un solo esemplare.

Keywords:

Fluid simulation, ceramic materials, bathroom design

-> Referente aziendale del progetto: Ing. Roberto Saponelli



IMA

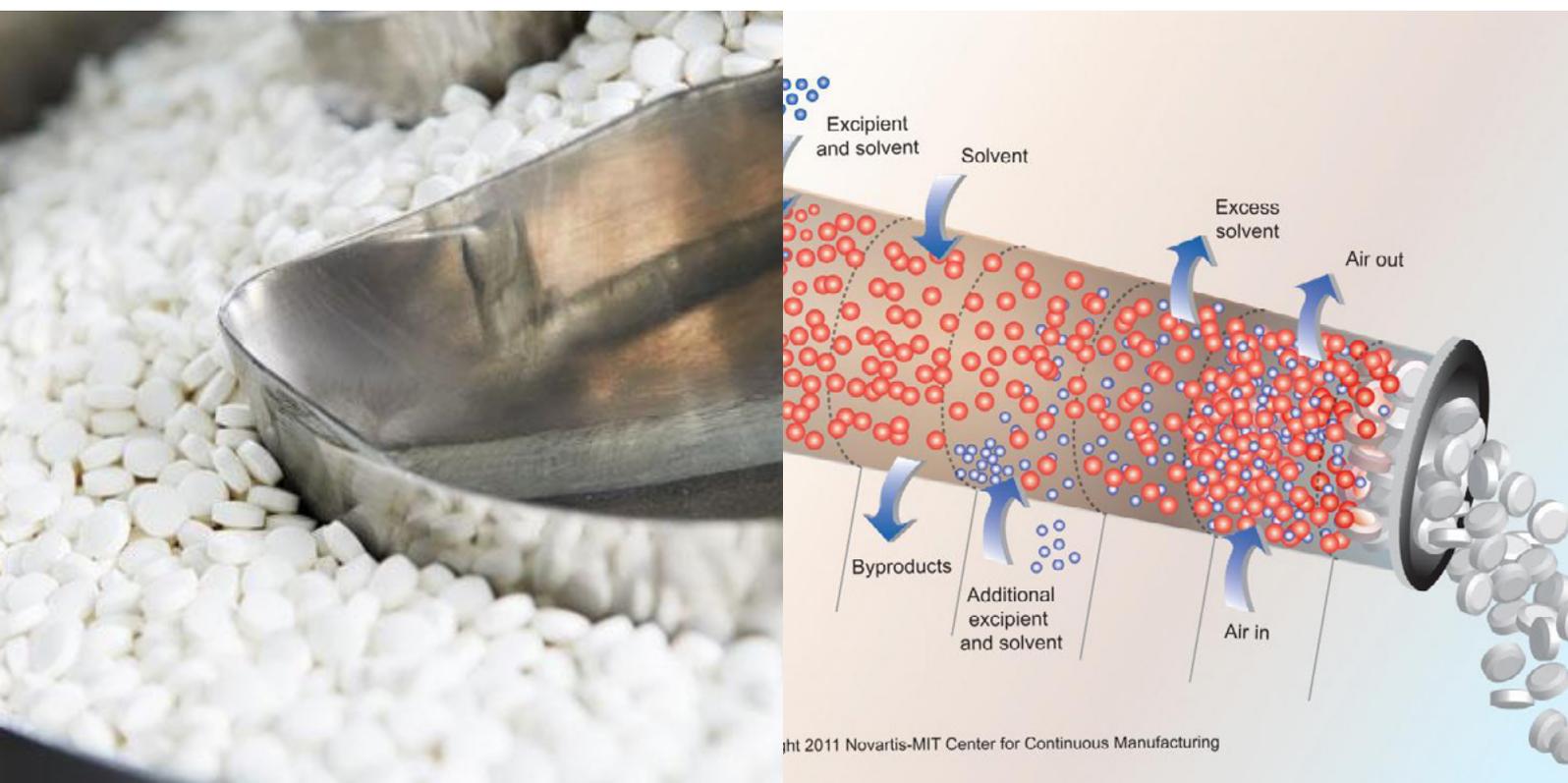
Progettare dal foglio bianco: Continuous Coating Pan

L'azienda è una delle leader mondiali nella realizzazione di macchine automatiche per produzione e confezionamento medicinali. Il mercato esclusivamente orientato al business è caratterizzato da personalizzazione estrema e massima prestazione funzionale dei prodotti. Per questo motivo la fase di impostazione iniziale del progetto, con tutte le scelte vincolanti che comporta, è stata fino ad oggi onere esclusivo degli ingegneri. Si sperimenterà un cambiamento di impostazione del progetto, ovvero quando l'intervento del designer avviene ex ante. Ciò che si propone è, a tutti gli effetti, un esercizio di concurrent engineering: ingegnere e designer lavorano in sinergia alla progettazione di un nuovo modello macchina a partire dal foglio bianco, nella convinzione che le loro competenze siano rafforzate – anziché indebolite – da questa sinergia.

Keywords:

concurrent engineering, 360° design, multidisciplinary approach

-> Referente aziendale del progetto: Ing. Lorenzo Maldina



IMA

Esercizi di restyling: Zanasi Series

L'azienda è una delle leader mondiali nella realizzazione di macchine automatiche per produzione e confezionamento medicinali. Il mercato esclusivamente orientato al business è caratterizzato da personalizzazione estrema e massima prestazione funzionale dei prodotti. In questo progetto si partirà da quella che comunemente è chiamata "black box", ovvero la mole funzionale della macchina, già progettata ed efficiente; l'intervento del designer avviene ex post. Dal face lift al restyling: è questo l'ambito in cui le aziende B2B si sono più spesso avvalse del contributo del design di prodotto. Lunghi dall'essere un mero vezzo estetico, le operazioni di restyling hanno l'obiettivo di mantenere il prodotto appetibile e competitivo sul mercato. L'oggetto di studio sarà la serie di macchine opercolatrici che hanno decretato l'affermazione dell'azienda in questo segmento di mercato. L'obiettivo sarà duplice: rilanciare sul mercato una macchina concepita negli anni '90 e, parallelamente, recuperare il family feeling rispetto alle macchine di ultima generazione.

Keywords:

restyling, family feeling

-> Referente aziendale del progetto: Ing. Lorenzo Maldina



Laboratorio di Sintesi Finale A.A. 2015-2016 - sez.A

IMA

Il design di marca: il caso Prexima

Oggi le imprese B2B operano in mercati sovraffollati di concorrenti, di prodotti, di pubblicità. In un mercato tecnologicamente maturo, quale quello delle macchine automatiche, in cui le qualità funzionali dei prodotti tendono ad omologarsi, è l'immagine di marca a creare valore. Un valore immateriale per il cliente che si traduce, d'altro canto, in valore economico per l'impresa. Ma che cos'è esattamente una marca? Dal punto di vista di chi la produce, la marca è un insieme di elementi coerenti che vanno dal logo al prodotto, dagli sforzi sostenuti per crearlo e commercializzarlo alla pubblicità, alla distribuzione. Ripercorreremo questa genesi creativa analizzando la campagna di lancio della serie Prexima, le nuove macchine comprimetrici made in IMA.

Keywords:

Brand Value, user esperienze (UX), human computer interaction (HCI)

-> Referente aziendale del progetto: Ing. Lorenzo Maldina



GD

Another brick in the wall

La confezione aseptica per liquidi in cartoncino poliaccoppiato - Riprogettarla per differenziare il prodotto.

I prodotti attualmente confezionati in brick realizzano sullo scaffale un effetto "muro" in cui l'unico elemento di differenziazione efficace è la grafica stampata. Recentemente qualche nuova forma è stata introdotta, ma il livello di differenziazione è veramente minimo e quasi sempre equivalente all'effetto cromatico.

Si richiede lo studio di una confezione aseptica per liquidi (brick) che possa veramente marcare la differenza rispetto ai prodotti attuali. Criterio di progettazione fondamentale è che l'effetto "wow" sia "confermato" da una esperienza di uso confortevole e "sostenuto" da una sostanziale conformità ai vincoli del processo produttivo (materiale, macchina, prodotto trasporto).

Keywords:

Brick, shelf visibility, feasibility

-> Referente aziendale del progetto: Ing. Roberto Polloni



Laboratorio di Sintesi Finale A.A. 2015-2016 - sez.A

GD

Smart 4U

La confezione aseptica per liquidi in cartoncino poliaccoppiato - Applicazione di "smart features". Il concetto di confezione intelligente è diventato sempre più uno slogan che arricchisce la presentazione del prodotto. Tuttavia, se si va a indagare nel dettaglio, si nota che le forme effettivamente rilasciate sui prodotti di largo consumo sono veramente minimali e pensando ai prodotti confezionati in brick QR code e etichette termocromiche probabilmente sono le espressioni più evolute e diffuse.

Si richiede

- la mappatura delle "smart feature" classificandole in ordine di valore effettivo per il cliente (dove per cliente si può intendere tanto il consumatore finale, quanto uno qualsiasi degli attori coinvolti nel processo produttivo).
- una prima mappatura a prescindere dalla confezione di destinazione o per alcune tipologie di prodotti.
- un focus sulle smart features applicabili a un contenitore aseptico per liquidi.
- la progettazione di una confezione che integri almeo 1 delle 3 percepite con maggior valore.

Keywords:

Smart packaging, product innovation

-> Referente aziendale del progetto: Ing. Roberto Polloni



GD

Enjoy the cap

La confezione aseptica per liquidi in cartoncino poliaccoppiato - Progettazione di un sistema di apertura efficace.

L'evoluzione delle confezioni asettiche per liquidi è stata caratterizzata in particolare dall'evoluzione dei tipi di apertura. D'all'apertura a strappo o con forbice degli inizi si è passati all'aggiunta del tappo o di zone lacerabili con un utensile o con una cannucchia.

Il tappo a sua volta ha avuto una evoluzione importante per rispondere sempre meglio alle esigenze di utilizzo (richiudibile a vite, con lacerazione alla prima apertura, ecc).

Si richiede

- di analizzare e mappare le criticità residue dei sistemi di apertura attuali e in base a questa analisi
- di progettare 2 nuovi sistemi di apertura, uno per contenuti liquidi e uno per contenuti solidi o semisolidi (creme, budini, ecc).

Keywords:

Technology innovation, packaging innovation

-> Referente aziendale del progetto: Ing. Roberto Polloni



